

**NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI  
DELLA SETTIMANA**

**INCONTRI CATECHESI INIZIAZIONE CRISTIANA**

Dicembre : 20

**SERA DELLA PREGHIERA**

Venerdì 18 Dicembre ore 21.00 in chiesa a Montanaso  
Opera di misericordia spirituale: **Perdonare le offese.**

**CATECHESI 2<sup>^</sup>/3<sup>^</sup>MEDIA**

Sabato 19 Dicembre Giubileo dei ragazzi  
Ore 15.45 in Curia a Lodi

**TOMBOLATA DI NATALE**

Domenica 20 Dicembre ore 16.00 in oratorio.

**CARITAS**

Ogni Mercoledì alle ore 16.30 ad Arcagna

**INDIRIZZO SITO WEB PARROCCHIALE**

parrocchiemontanasoarcagna.it

**PROGETTO NUOVO ORATORIO**

Totale 64.077,00 euro

**VOGLIAMO TRASFORMARE IL SOGNO IN REALTA'?**

**IBAN IT03E0503420345000000140613**

**ORARI ORATORIO**

Lunedì chiuso

Da Martedì a Domenica  
dalle 16.00 alle 18.30

Sabato dalle 21.00 alle 23.00

**PARROCCHIA di  
MONTANASO e ARCAIGNA**

Tel. 0371.68591

**SCUOLA DELL'INFANZIA  
"GIOVANNI XXIII"**

Tel. 0371.68440

Segreteria 0371.768408

*Parrocchia S. Giorgio martire in Montanaso Lombardo  
Assunzione Beata Vergine Maria in Arcagna*

**In con tra**  
**la Comunità**

SETTIMANALE

**TEMPO DI AVVENTO**

**(Terza Settimana del Salterio)**

**n°50/2015 - Domenica 13 Dicembre 2015**

**E NOI CHE COSA DOBBIAMO FARE?**

( Lc.3,10-18)

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali (...)

«Esulterà, si rallegrerà, griderà di gioia per te, come nei giorni di festa». Nelle parole del profeta, Dio danza di gioia per l'uomo. Appare un Dio felice, il cui grido di festa attraversa questo tempo d'avvento, e ogni tempo dell'uomo, per ripetere a me, a te, ad ogni creatura: «tu mi fai felice». Tu, festa di Dio. La sua gioia è stare con i figli dell'uomo. Il suo nome è Io-sono-con-te: «non temere, dovunque tu andrai, in tutti i passi che farai, quando cadrai e ti farai male, non temere, io sono con te; quando ti rialzerai e sorriderai di nuovo, io sarò ancora con te». È con te Colui che mai abbandona, vicino come il cuore e come il respiro, bello come un sogno. Tutti i giorni, fino al consumarsi del mondo. Mai nella Bibbia Dio aveva gridato. Aveva parlato, sussurrato, tuonato, aveva la voce dei sogni; solo qui, solo per amore Dio grida. Non per minacciare, per amare di più. Il profeta intuisce la danza dei cieli e intona il canto dell'amore felice, dell'amore che rende nuova la vita: "ti rinnoverà con il suo amore". Il Battista invece, quasi in contrappunto, risponde alla domanda più feriale, che sa di mani e di fatica: "e noi che cosa dobbiamo fare?". E il profeta che non possiede nemmeno una veste degna di questo nome, risponde: "chi ha due vestiti ne dia uno a chi non ce l'ha". Colui che si nutre del nulla che offre il deserto, cavallette e miele selvatico, risponde: "chi ha da mangiare ne dia a chi non ne ha". Nell'ingranaggio del mondo Giovanni getta un verbo forte, "dare". Il primo verbo di un futuro nuovo. In tutto il Vangelo il verbo amare si traduce con il verbo dare (non c'è amore più grande che dare la vita per quanti si amano; Dio ha tanto amato il mondo da dare suo Figlio, chiunque avrà dato anche solo un bicchiere d'acqua fresca...). È legge della vita: per stare bene l'uomo deve dare. Vengono pubblicani e soldati, pilastri del potere: "e noi che cosa faremo?" "Non prendete, non estorcete, non accumulate". Tre parole per un programma unico: tessere il mondo della fraternità, costruire una terra da cui salga giustizia. Il profeta sa che Dio si incarna attraverso il rispetto e la venerazione verso tutti gli uomini, come energia che libera dalle ombre della paura che ci invecchiano il cuore. L'amore rinnova (Sofonia), la paura paralizza, ruba il meglio della vita. «E io, che cosa devo fare?». Non di grandi profeti abbiamo bisogno, ma di tanti piccoli profeti, che là dove sono chiamati a vivere, giorno per giorno, siano generosi di giustizia e di misericordia, che portino il respiro del cielo dentro le cose di ogni giorno. Allora, a cominciare da te, si riprende a tessere il tessuto buono del mondo.

dal commenti di E. Ronchi - 10 Dicembre 2015

## INTENZIONI SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

### **Lunedì 14 Dicembre-san Giovanni della Croce**

Ore 18.00 Def.Teresa e Giovanni

### **Martedì 15 Dicembre**

Ore 20.30 Def. Gianni Vecchini. Def.Fam.Ronga.

Def.Marino Madonini e fam.

### **Mercoledì 16 Dicembre**

Ore 16.00 Def.Francesca,Andrea, Maria ,Rosa (Arcagna)

Ore 18.00 Def. Carlo e Emma

### **Giovedì 17 Dicembre**

Ore 18.00 Def. Severina e Vittorio

### **Venerdì 18 Dicembre**

Ore 18.00 Santa Messa.

### **Sabato 19 Dicembre**

Ore 17-00 Def. Erminio Bainsi. Def.Francesco Gobbi e don Rosolino.

Def. Fam.Brusoni e Benzoni.

### **Domenica 20 Dicembre**

Ore 9.30 Def.Geremia ed Ennio. Def.Lina e Pierino.

Def.Piera, Natale e Renzo. (Arcagna)

Ore 11.00 Def. Fam.Boari,Franchi e Cassata. Def.Vittorio Pasini.

Def.Giovanni Zecchini. Def. Riccardo Pedrazzini

Ore 18.00 Def. Rosa ed Ernesto Madonini.